

GIARDINO DI PALAZZO MOCENIGO, BATTAGIA , QUERINI, ora CASA DELLA STUDENTESSA LINA MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.  
SCHEDA PG

## RE - NOTIZIE STORICHE

Il palazzo viene costruito su progetto di Agostino Righetti per Antonio Mocenigo e ultimato nel 1554. Nella stessa data il gentiluomo veneziano acquista una casa confinante, di proprietà Diedo e successivamente Leonardo Mocenigo, il figlio, intraprende il restauro e la connessione con la vicina abitazione già di Antonio Mocenigo.

Originariamente le due proprietà appartenevano ai Da Vigonza e quindi il progetto successivo mira a riconnettere i due corpi di fabbrica, momentaneamente disuniti dalle due diverse proprietà. Ufficialmente Leonardo Mocenigo incarica Andrea Palladio di progettare il selciato nel punto d'unione dei due corpi, ma non è da escludere che l'architetto sia coinvolto anche nel progetto dell'edificio che volge posteriormente sul giardino, punto di cardine tra i due fabbricati, o addirittura che il Palladio sia responsabile dell'intera operazione edilizia (DO - BIB.2).

La presenza anomala del Palladio all'interno delle città patavina, sia per motivi di linguaggio che di repertorio tipologico, potrebbe essere giustificata dall'amicizia con il nobile veneziano per il quale progetterà la Villa di Marocco e una grandiosa residenza in riva alla Brenta, o perchè si tratta di un intervento di arredo "introverso" (DO - BIB.1).

L'edificio ultimato nel 1558, diviene sede di numerose figure illustri della storia italiana: " Qui morì il 5 luglio 1708 Ferdinando Gonzaga, ultimo duca di Mantova, esule riparato malato a Padova"; il 30 novembre 1831 vi nacque Ippolito Nievo, . . . Per una ventina d'anni, sino al 1895, vi abitò Luigi Luzzati, allora professore all'Università di Padova, che così scrisse nelle sue memorie: "Casa pregna di una singolare atmosfera, con l'ampio fronte raccolta in una torre a guisa di tempio e alberi annosi ai due lati e una gran pace all'intorno"(DO - BIB. 3).

La conferma della presenza di un giardino alle spalle del palazzo prospettante su via S.Eufemia, ci viene dato dal disegno seicentesco del perito Giacomo Marzari (DO - FNT.1) che nel ritrarre la *maresana dal ponte Pedochioso a quello di S.Sofia*, lascia intravedere la larga estensione di terreno relativa al palazzo, con la denominazione di "Giardin di Ca' Battaglia".

La mappa del Valle del 1781 (DO - FNT. 2) , nel ritrarre l'intera proprietà, denominata ora "Ca' Bataglia", che si attesta con la forma a cuneo, tra via S.Eufemia e il Canale di S. Sofia, ci offre una dettagliata descrizione del giardino diviso in due aree: una, a cui si accede direttamente da via S. Eufemia più piccola, di forma rettangolare, divisa da percorsi ortogonali, è racchiusa dal palazzo di pertinenza e dal corpo di fabbrica della proprietà confinante; l'altra, più estesa si sviluppa lungo il canale e raccoglie l'intera proprietà, si configura come spazio per lo più alberato, forse destinata a 'brolo' è preceduta da una piccola zona ad aiuole nella parte che affaccia, tra i due corpi edilizi quadrati, sull'attuale Piazzetta Ippolito Nievo, oggi in parte occupata da un edificio moderno.

Dalla mappa del Catasto Napoleonico (DO - FNT. 3) è possibile constatare un mutamento della composizione dello spazio scoperto, il giardino vero e proprio, indicato con il mappale 222, di 1.04 pertiche padovane, occupa lo spazio rettangolare posteriore il palazzo, mentre la rimanente area a lato, di 2.26 pertiche padovane, è destinata ad orto.

La proprietà, in quest'epoca appartiene ancora a "Battaglia Giovanni di Girolamo" con il palazzo principale di residenza (mapp.223 "Casa di propria abitazione") e l'edificio, spostato più avanti, lungo via S. Eufemia, forse con funzione di dependance (mapp.220 "Casa di proprio uso").

Le mappe relative ai successivi Catasti austriaco (DO - FNT. 5) e Austro-Italiano (DO - FNT. 6) rilevano alla Sez. VIII, una distinzione delle aree scoperte in 'orto' (mapp.2339) lo spazio confinante con via S. Eufemia, in 'prato' (mapp. 2340) la zona che si affaccia verso il Canale di S. Sofia e 'zerbo' (mapp. 2343) lo spazio esterno al palazzo, ora piazzetta Ippolito Nievo, della stesse proprietarie "Battaglia Luigia, Andriana e Maria Sorelle qm. Giovanni P.". Tale catasto segnerebbe la

scomparsa del 'giardino' come confermerebbe anche la pianta di G. Sacchetto pubblicata dal Municipio nel 1878.

Tuttavia sappiamo che alla fine dell'800, nell'area in questione c'erano "alberi annosi", come ricordava il Luzzati nelle sue memorie sopra citate.

In seguito la proprietà passa al rettore Egidio Meneghetti che, successivamente alla morte della figlia Lina Meneghetti, avvenuta nel 1943, devolve il bene all'Università di Padova. Dagli anni 65/70 l'intero bene viene gestito dall'Opera Universitaria, ora E.S.U. come "Casa della studentessa Lina Meneghetti" (DO - BIB. 1).

## FV - FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

Con gli interventi dell'Università di Padova legati al riutilizzo dell'antico edificio, si è anche rivisto tutto l'impianto del giardino. In questi stessi anni inoltre è stata inserita la costruzione di un manufatto, destinato alla residenza delle studentesse, con affaccio su via S. Eufemia, che ha sottratto parte dello spazio al giardino.

Si noti inoltre che nell'area verso il canale di S. Sofia, negli anni '20 era stato costruito un altro fabbricato che in parte veniva ad occupare l'antico spazio a giardino di pertinenza di palazzo Mocenigo.

In conclusione, rispetto alla primitiva superficie a verde, ora si è avuta una notevole riduzione, mantenendo però inalterata l'area verso il canale. Lo spazio di forma prevalentemente rettangolare è stato ridisegnato secondo dettami più moderni e funzionali all'attuale uso del palazzo.

L'accesso principale al giardino rimane la stessa dell'entrata al palazzo, attraverso la corte quadrata che si apre su via S. Eufemia. Sul muro a confine con l'attuale via G. Falloppio, un tempo canale di S. Sofia, si aprono due accessi carrabili ora chiusi da grandi cancelli in ferro e non utilizzati. Un percorso in terra battuta, ricoperta da ghiaio, collega le entrate e si snoda sinuosamente attraverso tutto il giardino. Piccoli percorsi in lastre di trachite accompagnano a luoghi di sosta creati casualmente sul tappeto erboso e arredati con tavolini e panchine di fattura moderna.

La zona contigua al cancello posto nell'angolo più esterno, verso l'attuale incrocio, presenta un dislivello di circa 1.00 metro, delineato dall'impiego su due lati della collinetta di alcuni gradini in pietra, probabilmente appartenenti al primitivo giardino ed ora riutilizzati. Interessante osservare in asse con l'entrata al giardino dal palazzo, la presenza di una panchina semicircolare in pietra bianca, chiusa sui due lati da sculture raffiguranti due leoni alati, sicuramente attribuibili al primitivo giardino.

La vegetazione è composta da alcuni gruppi di arbusti decorativi e da rade alberature ad alto fusto disposte casualmente lungo il muro di confine ed il percorso principale. Risaltano due grandi *Magnolia grandiflora* ad incorniciare la panchina con i leoni alati e la vetusta *Sophora japonica* al centro del giardino.

Alla fine del percorso principale si osserva un'enorme ceppaia di *Fagus sylvatica* 'Atropurpurea', ancora visibile dal fotopiano del 1989, pianta secolare che conferma la presenza del giardino già allo scorso secolo.

## DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Colonna con capitello corinzio, di periodo medioevale, in pietra grigia ancorata al muro del palazzo (altezza circa 160 cm.).
- B - Pezzi di pietra da riporto sistemati a contenere il percorso nel punto di dislivello maggiore (altezza circa cm 100).
- C - Panchina semicircolare (raggio interno m 1.00 circa) chiusa da due sculture raffiguranti leoni alati, in pietra bianca (diametro circa m 3.00).
- D - Coppia di vasi in pietra bianca, raffiguranti teste di fauno con ghirlande.
- E - Accesso laterale al palazzo tramite due gradini in marmo di Verona, seguiti da tre gradoni in

lastre di porfido che accompagnano alla scala d'entrata alla centrale termica seinterrata.

- F - Cancelli carraio in ferro con pilastri laterali bugnati in mattoni faccia a vista, coronamento in pietra. Dal cancello si diparte un percorso degradante in terra battuta ricoperta da ghiaino, con un dislivello di circa m 1.00 e, ai due lati, rispettivamente una scala con 4 gradini (G) e una con 3 gradini (H) antichi di pietra.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO  
BIB - BIBLIOGRAFIA

- 1 - G. Brunetta, *Gli interventi dell'Università di Padova nell'utilizzo di antichi edifici*, 1966;
- 2 - L. Puppi, *Il rinnovamento tipologico del cinquecento*, pp.136 - 137, in AA.VV., *Case e Palazzi*, Vicenza, Editore Neri Pozza, 1977;
- 3 - L. Puppi, G.Toffanin, *Guida di Padova - Arte e Storia tra vie e piazze*, Trieste, Edizioni Lint, 1983, pp.293 - 294;
- 4 - Comune di Padova, *Padova forma urbis*, Venezia, Marsilio Editore, 1989, foglio n. 101 III.

DO - FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

- 1 - Disegno acquarellato / Padova Biblioteca Civica / Disegno di Giacomo Marzari delle "Case c'hanno prospetto alla marezana con suoi orto o' giardini, sec.XVII / R.I.P. VIII - 5414;
- 2 - Planimetria storica / Padova Biblioteca Civica / G.Valle, Pianta di Padova, 1781, Tavola 13;
- 3 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Napoleonico, 1810-1811, Sezione XIV, mappali 220, 221, 222, 223;
- 4 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Venezia / G.Tanzi, Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, 1820, (disegni a mano su carta con colorazioni ad acquarello, mm.745x530), Sezione XIV;
- 5 - Planimetria catastale storica / Padova Archivio di Stato / Catasto Austriaco, 1828-1845, Sezione VIII - XIII Mappali 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345;
- 6 - Planimetria Catastale storica / Padova Archivio di Stato / Catasto Austriaco Stabile (Austro-Italiano), 1846-1889, Sezione 8 - 13 Mappali 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345;
- 7 - Planimetria storica / Biblioteca Civica di Padova / Pianta della città di Padova, di G. Sacchetto, pubblicata a cura del Municipio, 1878 (stralcio con la zona del giardino);

GIARDINO DI PALAZZO MOCENIGO, BATTAGIA, QUERINI, ora CASA DELLA STUDENTESSA LINA MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.  
 PLANIMETRIA CON SIMBOLOGIA BOTANICA E LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI D'ARREDO - SCALA 1 : 500

## LEGENDA

NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	PORTAM.
1. <i>Bergenia cordifolia</i>	Bergenia	Erb.
2. <i>Celtis occidentalis</i> L.	Bagolaro occidentale	Arb.
3. <i>Diospyros Kaki</i> L.	Caco	Arb.
4. <i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	Arb.
5. <i>Ligustrum lucidum</i> Ait.	Ligustro	Arb.
6. <i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia	Arb.
7. <i>Deutzia scabra</i> 'Candidissima'	Deutzia bianca	Abs.
8. <i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro	Abs.
9. <i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	Arb.
10. <i>Spirea media</i> Franz Schmidt.	Spirea	Abs.
11. <i>Fagus sylvatica</i> 'Atropurpurea'	Faggio rosso (ceppaia)	Arb.
12. <i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	Arb.
13. <i>Wisteria sinensis</i> (Sims) Sweet	Glicine	Rap.
14. <i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	Arb.
15. <i>Cedrus deodara</i> G. Don.	Cedro deodara	Arb.
16. <i>Sophora japonica</i> L.	Sofora	Arb.
17. <i>Chimonanthus praecox</i> (L.) Link.	Calicanto	Abs.
18. <i>Prunus serrulata</i> Lindl. (cultivar)	Ciliegio giapponese da fiore	Arb.
19. <i>Taxus baccata</i> L.	Tasso	Arb.
20. <i>Philadelphus coronarius</i> L.	Filadelfo	Abs.
21. <i>Cersis siliquastrum</i> L.	Albero di Giuda	Arb.
22. <i>Hydrangea macrophylla</i> (Thunb.) Ser.	Ortensia	Abs.

● Elemento decorativo o d'arredo

⊗ Ceppaia

## DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Colonna con capitello corinzio, di periodo medioevale, in pietra grigia ancorata al muro del palazzo (altezza circa 160 cm.).
- B - Pezzi di pietra da riporto sistemati a contenere il percorso nel punto di dislivello maggiore (altezza circa cm 100).
- C - Panchina semicircolare (raggio interno m 1.00 circa) chiusa da due sculture raffiguranti leoni alati, in pietra bianca (diametro circa m 3.00).
- D - Coppia di vasi in pietra bianca, raffiguranti teste di fauno con ghirlande.
- E - Accesso laterale al palazzo tramite due gradini in marmo di Verona, seguiti da tre gradoni in lastre di porfido che accompagnano alla scala d'entrata alla centrale termica seinterrata.
- F - Cancelli carraio in ferro con pilastri laterali bugnati in mattoni faccia a vista, coronamento in pietra. Dal cancello si diparte un percorso degradante in terra battuta ricoperta da ghiaino, con un dislivello di circa m 1.00 e, ai due lati, rispettivamente una scala con 4 gradini (G) e una con 3 gradini (H) antichi di pietra.



GIARDINO DI PALAZZO MOCENIGO, BATTAGIA, QUERINI, ora CASA DELLA  
STUDENTESSA LINA MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.  
SCHEDE PG

#### ELENCO ALLEGATI

- 1 - Stralcio foglio catastale, Foglio scala 1:1000;
- 2 - Planimetria con simbologia botanica e localizzazione degli elementi decorativi, scala 1:500;
- 3 - Fotocopia disegno acquarellato di Giacomo Marzari, XVII secolo;
- 4 - Fotocopia Pianta di Padova, di G.Valle, 1781(stralcio della zona del giardino);
- 5 - Fotocopia Sezione XIV del Catasto Napoleonico, 1810-1811 (stralcio della zona con giardino);
- 6 - Fotocopia Sezione XIV della Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, di G. Tanzi, 1820;
- 7 - Fotocopia sez. VIII della mappa del Catasto Austriaco di Padova 1828-1845;
- 8 - Fotocopia sez. XIII della mappa del Catasto Austriaco di Padova 1828-1845;
- 9 - Fotocopia sez. 8 del Catasto Austro - Italiano, 1846-1889;
- 10 - Fotocopia sez. 13 del Catasto Austro - Italiano, 1846-1889;
- 11 - Fotocopia Pianta della città di Padova di G. Sacchetto, pubblicata a cura del Municipio, 1878 (stralcio della zona del giardino);
- 12 - Fotocopia Fotopiano: Padova forma urbis, 1989 (stralcio della zona del giardino) Foglio 101 III.

#### DIAPOSITIVE

- 1 - Il corpo centrale del Palazzo che si affaccia sul giardino. *14645P0*
- 2 - Vista del Palazzo dal viale principale. *14645P1*
- 3 - La panchina semicircolare con i leoni alati *14645P2*
- 4 - Vista delle magnolie che incorniciano la zona di sosta con la panchina semicircolare. *14645P3*
- 5 - Antico vaso di pietra (D). *14645P4*
- 6 - Il cancello principale verso via G. Falloppio (F). *14645P5*

## SCHEDE PG GIARDINI STORICI DI PADOVA

### CA - CARATTERI AMBIENTALI

La voce è stata compilata sulla base della pubblicazione:

Sistema Statistico Nazionale, Istituto Nazionale di Statistica, *Statistiche metereologiche*,  
Anni 1984-1991, Annuario n. 25, ed. 1994

La stazione climatica più vicina e assimilabile all'area in oggetto è VICENZA

<b>CLSM - RIFERIMENTO STAGIONALE E/O MENSILE</b>	<b>CLMF T. MINIMA (°C)</b>	<b>CLMC T. MASSIMA (°C)</b>	<b>CLMP (mm) PRECIPITAZIONI</b>
1984-1991, Gennaio	-9,25	+11,8	79,27
1984-1991, Febbraio	-7,12	+15,2	79,18
1984-1991, Marzo	-2,01	+20,32	84,56
1984-1991, Aprile	+1,47	+22,81	109,57
1984-1992, Maggio	+6,13	+28,37	118,03
1984-1991, Giugno	+9,57	+31,25	118,5
1984-1991, Luglio	+12,75	+33,8	79,72
1984-1991, Agosto	+10,97	+33,27	14,82
1984-1991, Settembre	+8,28	+29,31	52,85
1984-1991, Ottobre	+2,32	+24,96	97,68
1984-1991, Novembre	-3,07	+17,48	82,53
1984-1991, Dicembre	-6,15	+13,78	72,62

Y = + 1725800

GIARDINO DI PALAZZO MOCENIGO, QUERINI, ora CASA DELLA STUDENTESSA LINA  
MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.  
All. 1 - Stralcio foglio catastale, Foglio scala 1:1000

F 0 9

Fog. 90

Piazzetta  
Ippolito Nievo

Via

Via

Via

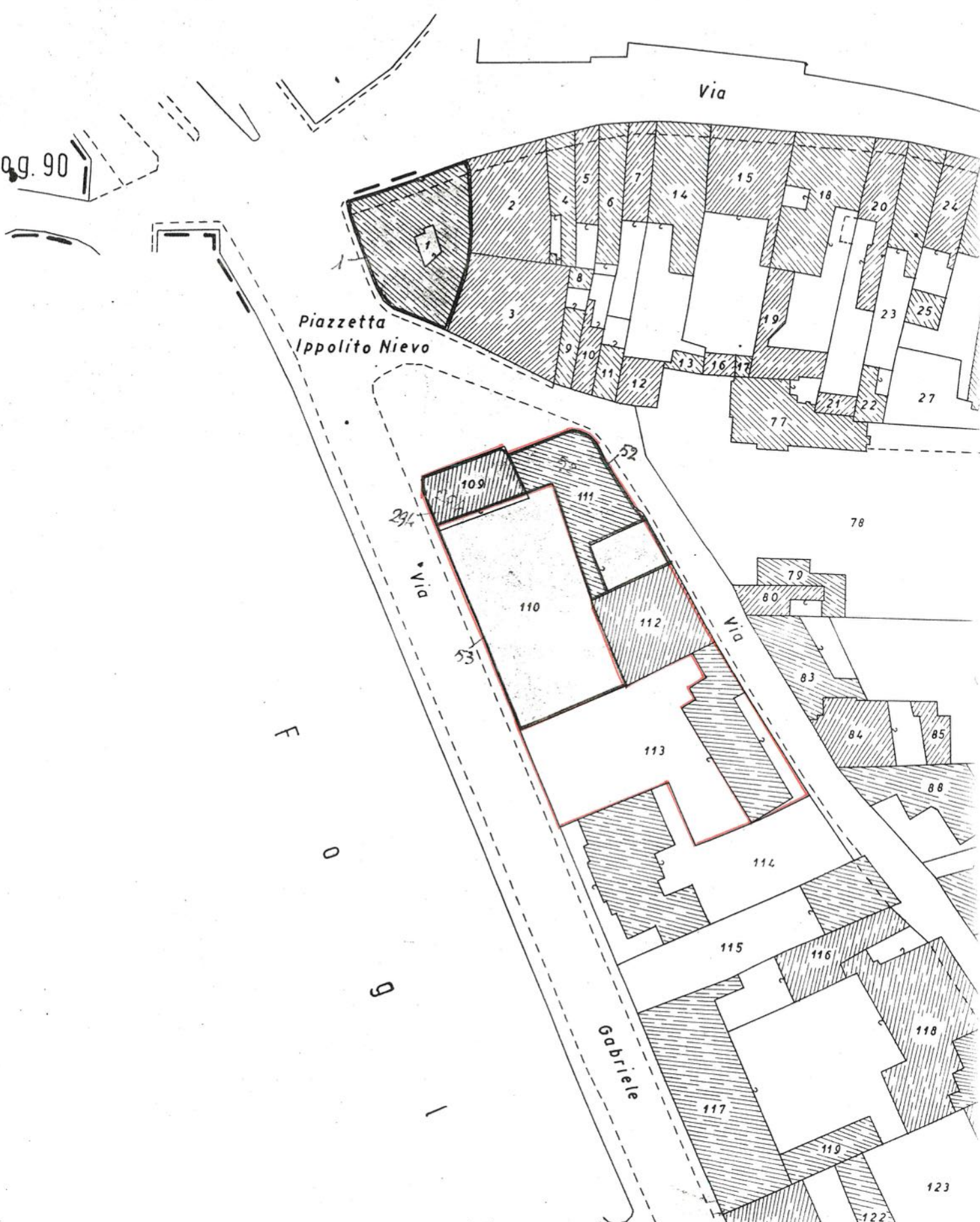
F

0

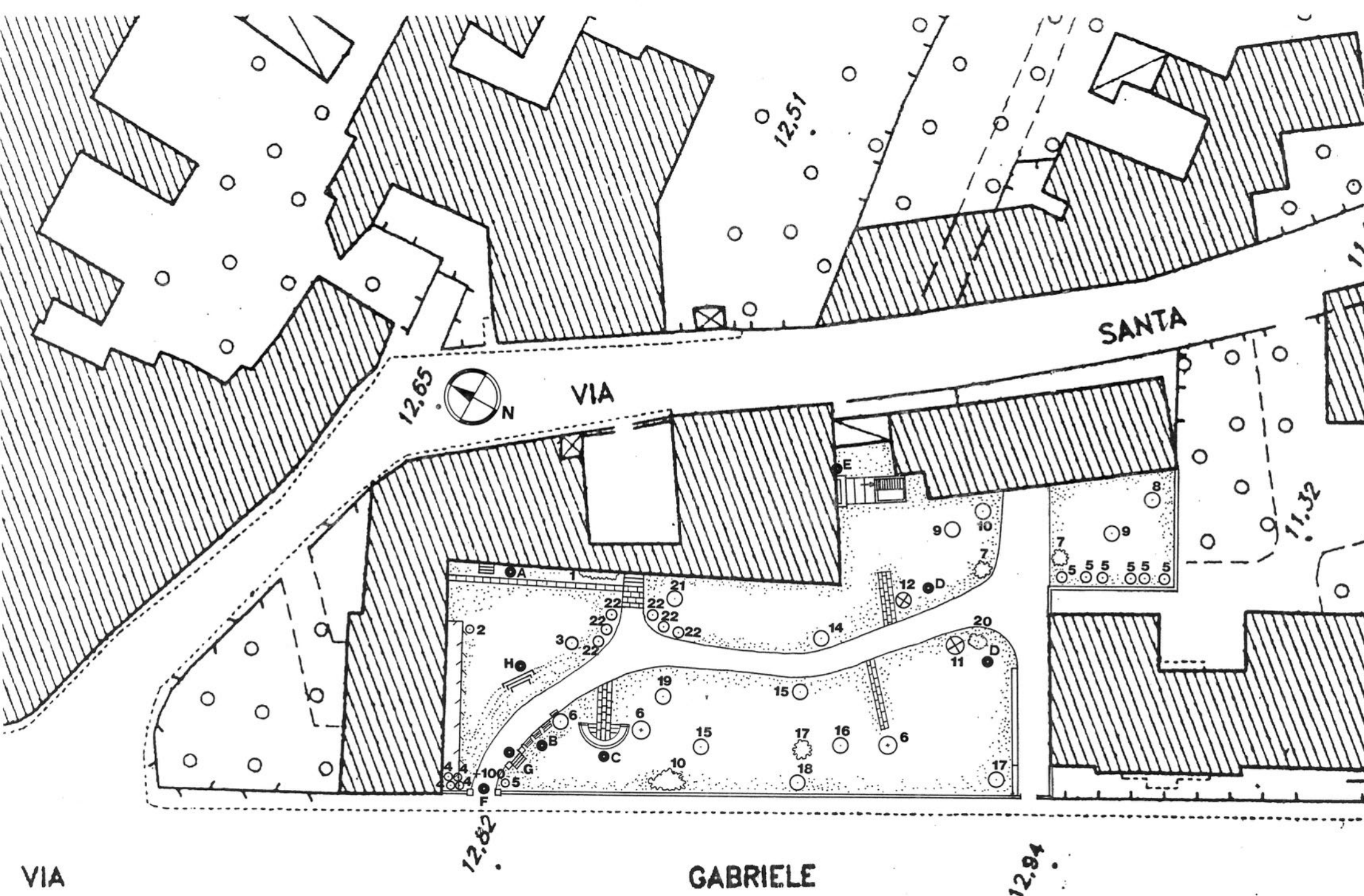
9

Gabriele

123

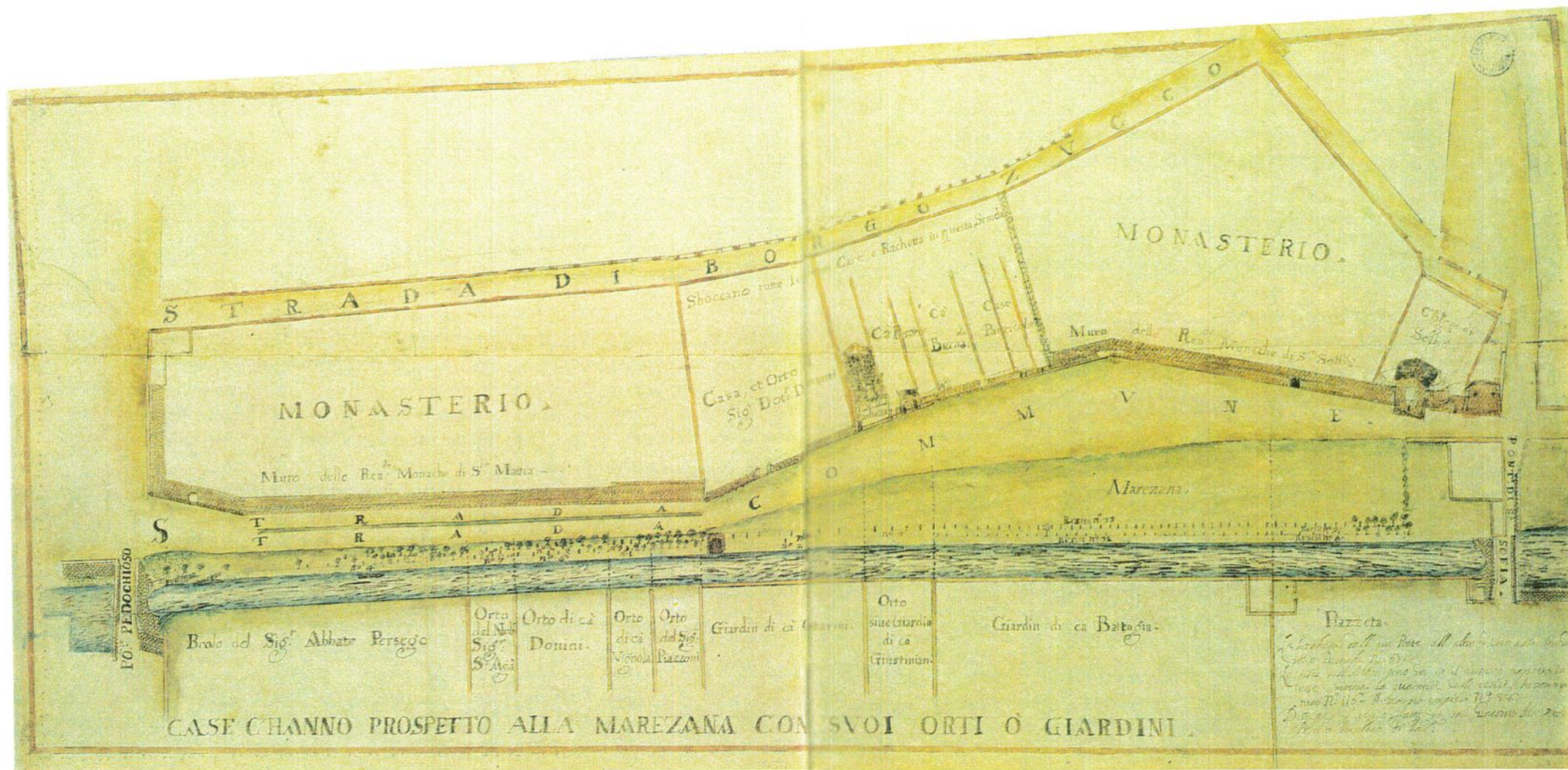






GIARDINO DI PALAZZO MOGENIGO, QUERINI, ora CASA DELLA STUDENTESSA LINA MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.  
 All. 2 - Planimetria con simbologia botanica e localizzazione degli elementi decorativi, scala 1:500





GIARDINO DI PALAZZO MOCENIGO, QUERINI, ora CASA DELLA STUDENTESSA LINA MENEGHETTI, VIA S.EUFEMIA, 2 - 4, VIA G.FALLOPPIO 5/A.

All. 3 - Fotocopia disegno acquarellato di Giacomo Marzari, XVII secolo